

La città Le proteste

«Basta divieti a Chinatown, è sciopero» La rivolta dei taxi contro le multe

Domani auto bianche in piazza. «Nel 2009 corse in calo del 17 per cento



Il blocco I tassisti protestano contro il divieto d'accesso nella zona a traffico limitato a Chinatown

700

Le sanzioni

ai tassisti per gli ingressi vietati nella zona a traffico limitato di Chinatown

17%

Il calo

delle corse effettuate dai tassisti nei primi quattro mesi dell'anno

Se la class action fosse già legge, pianterebbero una causa collettiva al Comune contro le oltre 700 multe prese ai varchi elettronici di Chinatown. In mancanza della legge, non ancora uscita dal Parlamento, si fermano loro: domani, ore 10.30, sciopero e corteo dei tassisti. Una manifestazione contro la zona a traffico limitato di via Sarpi che da inizio novembre esclude l'ingresso alle auto bianche e punisce non solo gli sbadati e i non informati, ma anche gli autisti che hanno violato la zona rossa consapevolmente per accompagnare i clienti-residenti a casa. Donne, anziani e disabili. «Per quanto tempo ancora i cittadini saran-

no privati del loro diritto a muoversi?», attacca Nereo Villa, sindacalista del Satam. L'ultimo tavolo tecnico a Palazzo Marino ha infatti «aperto» zona Sarpi ai taxi, ma a cata da definirsi. Senza sbloccare subito i divieti. «Una manifestazione poco comprensibile e immotivata», replica il vicesindaco Riccardo De Corato, organizzata «proprio quando c'è l'accordo con commercianti e residenti».

Pronti al lunedì nero delle auto bianche. Si ferma la categoria unita, protestano tutte le sigle sindacali. Raduno nel piazzale del cimitero Monumentale e di lì, in fila indiana, il corteo dei taxi lumaca muove in via Bramante, piazza Lega Lombarda e viale Elvezia, per poi sdoppiarsi all'altezza di via Canonica. Nell'ultimo tratto, fino in via Sarpi, i conducenti proseguono a piedi. L'Atm si prepara a deviare cinque linee di tram e limitare le corse di tre bus.

Promesse, solo promesse. «Il Comune ha annunciato la decisione di lasciare passare le auto bianche in zona Sarpi, ma alle parole non sono seguiti i fatti», denuncia Raffaele Grassi (Satam). Tutto tace sia sull'isola pe-

donale, sia sulle multe: «Abbiamo inviato una lettera all'assessore Edoardo Croci, chiedendo chiarimenti e auspicando che le contravvenzioni possano venire annullate. Purtroppo, non abbiamo avuto nessun segnale», aggiunge Salvatore Luca, presidente dell'Unione Artigiani. Si spiega così la rivolta di domani. Che non piace a De Corato: «L'accordo trovato all'ultima riunione dev'essere valutato con il sindaco e la giunta».

Sì, ma quando? «Non possiamo sostenere altri ritardi», dicono i tassisti. Il lavoro nei primi quattro mesi del 2009 è stato soffocato dalla crisi economica: «Oltre il 17 per cento di corse in meno rispetto allo stesso periodo del 2008», stima il centro studi dell'Unione Artigiani. Due i picchi negativi, a febbraio e in aprile: meno 25,9 e meno 21,2. Un tracollo visibile ai parcheggi. Code e attese. «E la prospettiva è ancora più grigia per i prossimi mesi, quando alla congiuntura economica negativa si aggiungerà la contrazione delle richieste nel periodo estivo». Anche per questo l'Unione Artigiani sta «sollecitando» l'Agenzia delle Entrate a rivedere al ribasso gli studi di settore.

Certo, «non ci illudevamo di rimanere preservati dalla crisi», commenta il presidente Luca: «Ma i dati che abbiamo raccolto superano le peggiori previsioni». A soffrirne sono soprattutto «gli operatori più giovani e quelli che hanno avviato l'attività da poco». Stanno ancora pagando i mutui aperti per comprare la licenza. Il loro margine di guadagno, dall'inizio dell'anno, non riesce a schiodarsi dalla «quota zero». Piantato.

**Gianni Santucci
Armando Stella**